



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244", pubblicato nella G.U. n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella G.U. n. 164 del 15 luglio;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014 "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", registrato alla Corte dei conti il 26 novembre 2014, registro n. 1, foglio n. 5272, con il quale viene disposta la riorganizzazione degli Uffici del MIUR;

VISTO il D.P.C.M 4 aprile 2019, n. 47 recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca";

VISTO il D.P.C.M 4 aprile 2019, n. 48 recante "Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019 (G.U. n. 290 dell'11/12/2019) recante il Nuovo Regolamento di Organizzazione del MIUR;

VISTO il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con Legge 132 del 18/11/2019, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri" nella parte relativa agli interventi sull'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020 n. 1 recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca, convertito con modificazioni nella legge n. 12 del 5 marzo 2020 (GURI n. 61 del 9 marzo 2020);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020 n. 164 (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2020, n.2126 e pubblicato nella G.U. n. 309 del 14/12/2020) recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca";

LETTO l'art.4, comma 7, del decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, il quale dispone "Sino all'acquisizione dell'efficacia del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 3, comma 8, le risorse finanziarie sono assegnate ai responsabili della gestione con decreto interministeriale dei Ministri dell'istruzione, nonché dell'università e della ricerca. A decorrere dall'acquisizione dell'efficacia del predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, le risorse sono assegnate ai sensi dell'articolo 21, comma 17, secondo periodo, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nelle more dell'assegnazione delle risorse, è autorizzata la gestione sulla base delle assegnazioni disposte dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'esercizio 2019, anche per quanto attiene alla gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279";

VISTO il Decreto Interministeriale n.117 dell'8 settembre 2020, adottato di concerto dal Ministro dell'istruzione e dal Ministro dell'università e della ricerca, con il quale, si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie iscritte, per l'anno 2020, nello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione,



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

dell'Università e della Ricerca alle competenti strutture dirigenziali come desumibili dal decreto legge 9 gennaio 2020, n.1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n.12, nonché alla determinazione dei limiti di spesa, per l'anno 2020, delle specifiche voci di bilancio interessate dalle norme di contenimento della spesa pubblica;

VISTO in particolare l'art.8 del predetto decreto con il quale alla Direzione Generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati, di cui al DPCM 21 ottobre 2019, n. 140, sono assegnate le risorse indicate nella Tabella C, allegata al medesimo decreto, fatta salva la gestione delle spese afferenti ai capitoli e piani gestionali da affidare alle strutture di servizio individuate al successivo articolo 10 del richiamato decreto interministeriale;

VISTO, infine, il DD n. 1555 del 30 settembre 2020 con quale il Direttore Generale della Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati ha attribuito ai Dirigenti le deleghe per l'esercizio dei poteri di spesa;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 870, recante l'istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 30 del Decreto Legge n. 5 del 9 Febbraio 2012 convertito in Legge n. 35 del 4 Aprile 2012 di modifica del Decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 297, ai sensi del quale, per i progetti selezionati nel quadro di programmi Europei o internazionali, non è prevista la valutazione tecnico scientifica ex-ante né il parere sull'ammissione a finanziamento da parte del Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli articoli 60, 61, 62 e 63 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 134 del 07/08/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE (Regolamento generale di esenzione per categoria) e in particolare l'articolo 59 che stabilisce l'entrata in vigore del medesimo Regolamento a partire dal giorno 1 luglio 2014;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 luglio 2016, n. 593, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23 agosto 2016, "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 di cui al Titolo III, Capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica" del Decreto Legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO il Decreto del Ministro 23 novembre 2020 prot. n. 861 (registrato alla Corte dei Conti il 10/12/2020 n. 2342 e pubblicato nella G.U. n. 312 del 17/12/2020) di "Proroga delle previsioni di cui al D.M. 26 luglio 2016, prot. n. 593" che estende la vigenza del regime di aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione al 31 dicembre 2023;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

VISTO in particolare l'art. 18 del Decreto Ministeriale n. 593/2016 che disciplina la specifica fattispecie dei progetti internazionali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 2759 del 13/10/2017 con cui sono state approvate le Linee Guida al D.M. del 26 Luglio 2016 n. 593 - GU. n.196 del 23/8/2016, "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", adottato dal Ministero in attuazione dell'art.16, comma 5, del citato D.M. n.593 del 26 Luglio 2016, così come aggiornato con D.D. n. 2705 del 17/10/2018;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 555 del 15/03/2018, reg. UCB del 23/03/2018 n.108, di attuazione delle disposizioni normative ex art. 18 del D.M. n. 593 del 26 Luglio 2016, ed in recepimento delle direttive ministeriali del suddetto Decreto Direttoriale n. 2759 del 13/10/2017 ed integrazioni di cui al D.D. n. 2075 del 17/10/2018 con cui sono state emanate le "Procedure operative" per il finanziamento dei progetti internazionali, che disciplinano, tra l'altro, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento nazionale da parte dei proponenti dei progetti di ricerca internazionale e di utilizzo e di gestione del FIRST/FAR/FESR per gli interventi diretti al sostegno delle attività di ricerca industriale, estese a non preponderanti processi di sviluppo sperimentale e delle connesse attività di formazione del capitale umano nonché di ricerca fondamentale, inseriti in accordi e programmi europei e internazionali;

CONSIDERATO che le Procedure Operative per il finanziamento dei progetti internazionali ex art 18 Decreto Ministeriale n. 593 del 26 luglio 2016, prevedono la nomina dell'Esperto Tecnico Scientifico per la verifica della congruità dei costi del programma d'investimento e, all'esito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 12, comma 1, del D.M. 593/2016, per le parti non effettuate dalla struttura internazionale, per l'approvazione del capitolato tecnico, eventualmente rettificato ove necessario;

VISTO l'art 238, comma 7, del DL 34/2020 che testualmente recita: "Nelle more di una revisione dei decreti di cui all'articolo 62 del decreto legge 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.134, il Ministero dell'università e della ricerca **può disporre l'ammissione al finanziamento**, anche in deroga alle procedure definite dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593, 26 luglio 2016, n. 594 e 18 dicembre 2017, n. 999, **dei soggetti risultati ammissibili in base alle graduatorie adottate in sede internazionale, per la realizzazione dei progetti internazionali di cui all'articolo 18 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 26 luglio 2016, n. 593.**

DATO ATTO di aver attivato tutte le prescritte istruttorie ai sensi del DM 593/2016 propedeutiche all'ammissione al finanziamento;

RITENUTO DI POTER PROCEDERE, nelle more della conclusione delle suddette istruttorie, ai sensi dell'art 238, comma 7, del DL 34/2020, all'ammissione al finanziamento, condizionando risolutivamente la stessa e la relativa sottoscrizione dell'atto d'obbligo, ai necessari esiti istruttori cui sono comunque subordinate, altresì, le misure e le forme di finanziamento ivi previste in termini di calcolo delle intensità, entità e qualificazione dei costi e ogni altro elemento suscettibile di variazione in relazione all'esame degli Esperti Tecnico Scientifici e dell'Esperto Economico Finanziario;

VISTA la Legge del 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii ed in particolare l'articolo 21 che ha istituito il Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

VISTO il Decreto Interministeriale n. 208 del 05/04/2017 registrato alla Corte dei Conti in data 19/05/2017 reg. n. 839 che definisce la ripartizione delle risorse disponibili sul Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) per l'anno 2017;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 2618 del 02/10/2017, con il quale è stato assunto l'impegno, sul P.G. 01 del capitolo 7245 (Azione 004) e 7345 (Azione 005) dello stato di previsione della spesa del Ministero per l'anno 2017, dell'importo complessivo di € 9.520.456,00, di cui € 1.000.000,00 sul cap. 7245 ed € 8.520.456,00 sul cap. 7345, destinato al finanziamento, nella forma del contributo alla spesa, dei progetti di ricerca presentati nell'ambito delle Iniziative di Cooperazione Internazionale elencate;

VISTO il Memorandum of Understanding tra gli enti finanziatori partecipanti al bando, che disciplina i diritti e i doveri delle parti;

VISTO il bando transnazionale lanciato dalla *JPI Cultural Heritage (JPICH) "Conservation, Protection and Use" Call 2019*, pubblicato dalla JPI in data 14/05/2019 con scadenza l'11/09/2019 e che descrive i criteri ed ulteriori regole che disciplinano l'accesso al finanziamento nazionale dei progetti cui partecipano proponenti italiani;

ATTESO che il MUR partecipa alla Call 2019 con il budget finalizzato al finanziamento dei progetti nazionali a valere sui Fondi FIRST nella forma di contributo alla spesa, come da lettera di impegno n. 5934 del 27/03/2019;

CONSIDERATO l'Avviso Integrativo n. 1211 del 21/06/2019;

VISTA la decisione finale della Call Steering Committee svoltasi a Roma in data 10/12/2019, con la quale è stata formalizzata la graduatoria delle proposte presentate e, in particolare, la valutazione positiva espressa nei confronti del progetto dal titolo "*WOODPDLAKE Archaeological Wooden Pile-Dwelling in Mediterranean European lakes: strategies for the exploitation, monitoring and conservation*" avente come obiettivo quello di valutare l'impatto dei cambiamenti climatici e degli eventi climatici estremi sulla conservazione e salvaguardia dei siti palafitticoli nei laghi mediterranei. La ricerca mira a essere fortemente interdisciplinare, fondendo l'analisi ambientale (qualità dell'acqua sedimento e studi biologici) dei laghi con l'indagine archeologica e conservativa condotta sui siti palafitticoli campione (WPD), selezionati in WOODPDLAKE e con un costo complessivo pari a € **416.297,00**;

VISTA la nota n. 5914 del 16/04/2020, a firma del Dirigente dell'Ufficio VIII dott. Consoli, con la quale si comunicano gli esiti della valutazione internazionale effettuata sui progetti presentati in risposta al bando e la lista dei progetti a partecipazione italiana meritevoli di finanziamento, fra i quali il progetto dal titolo "*WOODPDLAKE Archaeological Wooden Pile-Dwelling in Mediterranean European lakes: strategies for the exploitation, monitoring and conservation*";

VISTO il D.P.C.M. n. 169 del 02/12/2019 di "Funzioni e organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", con il quale all'art. 33 è riportato che l'Istituto Centrale per il Restauro subentra all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

ATTESO che nel gruppo di ricerca relativo al progetto internazionale *“WOODPDLAKE Archaeological Wooden Pile-Dwelling in Mediterranean European lakes: strategies for the exploitation, monitoring and conservation”* figurano i seguenti proponenti italiani:

- ✓ Università degli Studi della Tuscia
- ✓ Istituto Centrale per il Restauro (ICR) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

VISTO il Consortium Agreement trasmesso dai beneficiari;

VISTO l'art. 13, comma 1, del D.M. 593/2016 che prevede che il Capitolato tecnico e lo schema di disciplinare, o qualsiasi altro atto negoziale tra le parti nella forma predisposta dal MUR, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, costituiscono parte integrante del decreto di concessione delle agevolazioni spettanti;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”* (G.U. Serie Generale n. 175 del 28.07.2017), entrato in vigore il 12 agosto 2017, e, in particolare, gli artt. 9, 13 e 14 che prevedono, prima della concessione da parte del Soggetto concedente aiuti di Stato, la registrazione dell'aiuto individuale e l'espletamento di verifiche tramite cui estrarre le informazioni relative agli aiuti precedentemente erogati al soggetto richiedente per accertare che nulla osti alla concessione degli aiuti;

DATO ATTO che gli obblighi di cui all'art. 11, comma 8, del D.M. 593/2016, sono stati assolti mediante l'avvenuta iscrizione del progetto approvato, e dei soggetti fruitori delle agevolazioni, nell'Anagrafe nazionale della ricerca;

DATO ATTO dell'adempimento agli obblighi di cui al citato D.M. 31 maggio 2017, n. 115, in esito al quale il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA) ha rilasciato il Codice Concessione RNA COR n. 4739711 e n. 4739752 del 28/01/2021;

VISTO l'art. 15 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”* (G.U. Serie Generale n. 175 del 28.07.2017), sono state acquisite le visure Deggendorf n.10722493 e n. 10722501 del 28/01/2021;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato *“Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”*;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

VISTA la Procura Notarile rep. n. 26 rac. n. 20 del 17/12/2020, a firma del Dott. Silvio Dottori Notaio in Civitavecchia, con la quale il dott. Luigi Ficacci in qualità di Direttore e Legale Rappresentante dell'Istituto Centrale per il Restauro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali conferisce procura speciale al Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia Prof. Stefano Ubertini;

DECRETA

Art. 1

1. Il progetto di cooperazione internazionale *"WOODPDLAKE Archaeological Wooden Pile-Dwelling in Mediterranean European lakes: strategies for the exploitation, monitoring and conservation"* è ammesso alle agevolazioni previste, secondo le normative citate nelle premesse, nella forma, misura, modalità e condizioni indicate nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), che ne costituisce parte integrante;
2. In accordo con il progetto internazionale, la decorrenza del progetto è fissata al 01/11/2020 e la sua durata è di 36 mesi;
3. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui all'allegato disciplinare (Allegato 2) e dovrà svolgersi secondo le modalità e i termini previsti nell'allegato Capitolato tecnico (Allegato 3), ambedue i citati allegati facenti parte integrante del presente decreto;

Art. 2

1. Fatta salva la necessità di coordinamento tra i diversi soggetti proponenti previsti dal progetto internazionale, ognuno di essi, nello svolgimento delle attività di propria competenza e per l'effettuazione delle relative spese, opererà in piena autonomia e secondo le norme di legge e regolamentari vigenti, assumendone la completa responsabilità; pertanto il MUR resterà estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso, e sarà totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse col progetto.
2. I costi sostenuti nell'accertato mancato rispetto delle norme di legge e regolamenti non saranno riconosciuti come costi ammissibili.

Art. 3

1. Le risorse necessarie per gli interventi, di cui all'art. 1 del presente decreto, sono determinate complessivamente in € 248.859,25 nella forma di contributo nella spesa, a valere sulle disponibilità del riparto FIRST 2017, cap 7345, di cui al Decreto Ministeriale n. 208 del 5 aprile 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 19 maggio 2017, reg. n. 839;
2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse secondo lo stato di avanzamento lavori, avendo riguardo alle modalità di rendicontazione;
3. Nella fase attuativa, il MUR può valutare la rimodulazione delle attività progettuali per variazioni rilevanti, non eccedenti il cinquanta per cento, in caso di sussistenza di motivazioni tecnico-scientifiche o economico-finanziarie di carattere straordinario, acquisito il parere dell'esperto scientifico. Per variazioni inferiori al venti per cento del valore delle attività progettuali del raggruppamento nazionale, il MUR si



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

riserva di provvedere ad autorizzare la variante, sentito l'esperto scientifico con riguardo alle casistiche ritenute maggiormente complesse. Le richieste variazioni, come innanzi articolate, potranno essere autorizzate solo se previamente approvate in sede internazionale da parte della Struttura di Gestione del Programma;

4. Le attività connesse con la realizzazione del progetto dovranno concludersi entro il termine indicato nella scheda allegata al presente decreto (Allegato 1), fatte salve eventuali proroghe approvate dal Programma e dallo scrivente Ministero, e comunque mai oltre la data di chiusura del progetto internazionale.

Art. 4

1. Il MUR disporrà, su richiesta di ciascun beneficiario, l'anticipazione dell'agevolazione di cui all'art. 1, come previsto dalle "National Eligibility Criteria" 2018, nella misura dell'80% del contributo ammesso, nel caso di soggetti pubblici e del 50% nel caso di soggetti privati. In quest'ultimo caso, il soggetto beneficiario privato dovrà produrre apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata al soggetto secondo lo schema approvato dal MUR con specifico provvedimento;
2. Il beneficiario si impegnerà a fornire dettagliate rendicontazioni semestrali della somma oggetto di contributo ai sensi dell'art.16 del D.M. 593/2016, oltre alla relazione conclusiva del progetto, obbligandosi, altresì, alla restituzione di eventuali importi che risultassero non ammissibili, nonché di economie di progetto;
3. Il presente provvedimento, emanato ai sensi del disposto dell'art 238, comma 7, del DL 34/2020, e la conseguente sottoscrizione dell'atto d'obbligo, è risolutivamente condizionato agli esiti delle istruttorie di ETS e EEF e, in relazione alle stesse, subirà eventuali modifiche, ove necessarie. Pertanto all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il Soggetto beneficiario dichiara di essere a conoscenza che forme, misure ed entità delle agevolazioni ivi disposte nonché l'agevolazione stessa, potranno essere soggette a variazione/risoluzione.
4. Nel caso in cui sia prevista l'erogazione a titolo di anticipazione, e il Soggetto beneficiario ne facesse richiesta all'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo, l'eventuale maggiore importo dell'anticipo erogato calcolato sulle somme concesse e, successivamente, rettificato in esito alle istruttorie ETS e EEF, sarà compensato con una ritenuta di pari importo, ovvero fino alla concorrenza della somma eccedente erogata, sulle successive erogazioni a SAL, ovvero sull'erogazione a saldo.
5. Qualora in esito alle istruttorie ETS e EEF l'importo dell'anticipo erogato non trovasse capienza di compensazione nelle successive erogazioni a SAL, ovvero nell'erogazione a saldo, la somma erogata eccedente alla spettanza complessiva concessa in sede di rettifica sarà restituita al MUR dai Soggetti beneficiari senza maggiorazione di interessi.
6. All'atto della sottoscrizione dell'atto d'obbligo il Soggetto beneficiario è a conoscenza che il Capitolato definitivo, sulla scorta del quale saranno eseguiti tutti i controlli sullo stato di avanzamento, sarà quello debitamente approvato e siglato dall'Esperto e che, pertanto, in caso di difformità, si procederà ai necessari congruagli.
7. Il MUR, laddove ne ravvisi la necessità, potrà procedere, nei confronti del beneficiario alla revoca delle agevolazioni, con contestuale recupero delle somme erogate anche attraverso il fermo amministrativo, a salvaguardia dell'eventuale compensazione con le somme maturate su altri progetti finanziati o ad altro titolo presso questa o altra Amministrazione.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

Art. 5

1. Il presente decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti Organi di Controllo e corredato degli allegati scheda del progetto, Capitolato tecnico e disciplinare contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività contrattuali e le eventuali condizioni cui subordinare l'efficacia del provvedimento, che ne costituiscono parte integrante, è trasmesso al Soggetto Proponente per la successiva formale accettazione, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 593/2016.
2. L'avvio delle attività di rendicontazione resta subordinato alla conclusione delle procedure di accettazione conseguenti all'adozione del presente decreto di concessione delle agevolazioni.
3. Per tutto quanto non previsto dal presente decreto e dall'allegato disciplinare, si fa rinvio alle normative di legge e regolamenti, nazionali e comunitarie, citate in premessa.

Il presente decreto è inviato ai competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni, e successivamente sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

(Art. 11, co. 1, D.P.C.M.164/2020)

DOTT. VINCENZO DI FELICE

"Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

Allegato 1 Scheda di finanziamento del progetto

Programma "JPI Cultural Heritage (JPICH) "Conservation, Protection and Use" Call 2019

Progetto di Ricerca "WOODPDLAKE Archaeological Wooden Pile-Dwelling in Mediterranean European lakes: strategies for the exploitation, monitoring and conservation"

Data di inizio del progetto: 01/11/2020 Durata del Progetto in mesi:36 mesi

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte/Enti pubblici:

Università degli Studi della Tuscia	CUP J89C19000190005
Istituto Centrale per il Restauro (ICR) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	CUP B19D20006830006

• Costo Totale ammesso	€ 416.297,00
- di cui Attività di Ricerca Fondamentale	€ 230.200,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	€ 164.780,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	€ 21.317,00
al netto di recuperi pari a	€ 0,00

Sezione B

Università, Enti Pubblici ed Organismi di Ricerca:

Attività di Ricerca Fondamentale 70% dei costi ammissibili

Attività di Ricerca Industriale 50% dei costi ammissibili

Attività di Sviluppo Sperimentale 25% dei costi ammissibili

Agevolazione complessiva deliberata nella forma di Contributo alla spesa € 248.859,25

Sezione C - Condizioni Specifiche



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

Scheda di finanziamento del CAPOFILA

Programma "JPI Cultural Heritage (JPICH) "Conservation, Protection and Use" Call 2019

Progetto di Ricerca "WOODPDLAKE Archaeological Wooden Pile-Dwelling in Mediterranean European lakes: strategies for the exploitation, monitoring and conservation"

Data di inizio del progetto: 01/11/2020 Durata del Progetto in mesi: 36 mesi

• Ragione Sociale/Denominazione Ditte/Enti pubblici:

Università degli Studi della Tuscia

CUPJ89C19000190005

• Costo Totale ammesso	€ 333.297,00
- di cui Attività di Ricerca Fondamentale	€ 173.600,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	€ 142.980,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	€ 16.717,00
al netto di recuperi pari a	€ 0,00

Sezione B

Università, Enti Pubblici ed Organismi di Ricerca:

Attività di Ricerca Fondamentale 70% dei costi ammissibili

Attività di Ricerca Industriale 50% dei costi ammissibili

Attività di Sviluppo Sperimentale 25% dei costi ammissibili

Agevolazione complessiva deliberata nella forma di Contributo alla spesa € 197.189,25

Sezione C - Condizioni Specifiche



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca

Scheda di finanziamento del Soggetto Beneficiario

Programma "JPI Cultural Heritage (JPICH) "Conservation, Protection and Use" Call 2019

Progetto di Ricerca "WOODPDLAKE Archaeological Wooden Pile-Dwelling in Mediterranean European lakes: strategies for the exploitation, monitoring and conservation"

Data di inizio del progetto: 01/11/2020 Durata del Progetto in mesi: 36 mesi

- Ragione Sociale/Denominazione Ditte/Enti pubblici:

Istituto Centrale per il Restauro (ICR) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CUPB19D20006830006

• Costo Totale ammesso	€ 83.000,00
- di cui Attività di Ricerca Fondamentale	€ 56.600,00
- di cui Attività di Ricerca Industriale	€ 21.800,00
- di cui Attività di Sviluppo Sperimentale	€ 4.600,00
al netto di recuperi pari a	€ 0,00

Sezione B

Università, Enti Pubblici ed Organismi di Ricerca:

Attività di Ricerca Fondamentale 70% dei costi ammissibili

Attività di Ricerca Industriale 50% dei costi ammissibili

Attività di Sviluppo Sperimentale 25% dei costi ammissibili

Agevolazione complessiva deliberata nella forma di Contributo alla spesa € 51.670,00

Sezione C - Condizioni Specifiche